



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 88

15 settembre 2021

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la Comunicazione della Commissione europea dell'8.7.2021 sul "Quadro di valutazione UE della giustizia 2021";
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del 30.6.2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»).

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 02.09.2021, C-930/19, *Stato belga (Droit de séjour en cas de violence domestique)*, sulla differenza di trattamento tra cittadini di paesi terzi che sono state vittime di atti di violenza domestica commessi dal proprio coniuge cittadino dell'Unione e cittadini di paesi terzi vittime di atti di violenza domestica commessi dal proprio coniuge anch'egli cittadino di un paese terzo, e sul rispetto del principio di uguaglianza davanti alla legge e di non discriminazione;
- 02.09.2021, C-350/20, *INPS () e de maternité pour les titulaires de permis unique*, sul diritto per i lavoratori di paesi terzi titolari di un permesso unico di beneficiare di un assegno di natalità e di un assegno di maternità;
- 15.07.2021, cause riunite C-804/18 e C-341/19, *WABE*, sulla norma interna di un'impresa che vieta di indossare, sul luogo di lavoro, qualsiasi segno visibile di natura politica, filosofica o religiosa o di indossare segni politici, filosofici o religiosi vistosi e di grandi dimensioni, sulla discriminazione diretta o indiretta e sul bilanciamento della libertà di religione e di altri diritti fondamentali;
- 15.07.2021, C-795/19, *Tartu Vangla*, sulla discriminazione direttamente fondata sulla disabilità;
- 15.07.2021, C-791/19, *Commissione/ Polonia (Régime disciplinaire des juges)*, sulla condizione dei giudici in Polonia, sullo stato di diritto, l'indipendenza dei giudici, la tutela giurisdizionale effettiva;
- 15.07.2021, C-742/19, *Ministrstvo za obrambo*, sull'attività di guardia svolta da un militare, sulla protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori e sulla nozione di orario di lavoro;
- 15.07.2021, C-535/19, *A (Soins de santé publics)*, sul diritto dei cittadini dell'Unione, economicamente inattivi, residenti in uno Stato membro diverso da quello di origine, di essere iscritti al sistema pubblico di assicurazione malattia dello Stato membro ospitante;

- 08.07.2021, C-71/20, *VAS Shipping*, sulla normativa nazionale che richiede ai cittadini di paesi terzi impiegati su una nave battente bandiera di uno Stato membro di essere in possesso di un permesso di lavoro in tale Stato membro, e sulla libertà di stabilimento;

e le conclusioni dell'**Avvocato generale**:

- 02.09.2021, C-117/20, *bpost*, e C-151/20, *Nordzucker e a.*, entrambe sul principio del *ne bis in idem*;
- 15.07.2021, C-261/20, *Thelen Technopark Berlin*, sulla disapplicazione del diritto nazionale, in una controversia tra persone relativa ad un diritto derivante da una disposizione dell'ordinamento nazionale che stabilisce tariffe minime per fornitori di servizi in modo contrastante con la direttiva 2006/123/CE;
- 15.07.2021, C-401/19, *Polonia / Parlamento e Consiglio*, sul diritto di autore e la libertà di informazione e di espressione;

e per il **Tribunale** la sentenza:

- 7.07.2021, T-668/19, *Ardagh Metal Beverage Holdings/ EUIPO (Combinaison de sons à l'ouverture d'une canette de boisson gazeuse)*, sulla domanda di registrazione di un marchio presentato in formato audio.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 29.06.2021, *Broda e Bojara c. Polonia* (n. 26691/18 e 27367/18), secondo cui la revoca dei ricorrenti, vice presidenti del tribunale regionale di Kielce, da parte del Ministro della Giustizia, non avrebbe rispettato il loro diritto di accesso a un tribunale;
- 29.06.2021, *Yezhove altri c. Russia* (n. 22051/05), che ha ritenuto violata la Convenzione a causa dell'ostilità verso delle opinioni contro il Governo, espressa in una sentenza che aveva inflitto delle pene detentive senza aver analizzato individualmente le posizioni dei manifestanti che avevano occupato e danneggiato dei locali ministeriali;
- 24.06.2021, *Khachaturov c. Armenia* (n. 59687/17), riguardante la decisione di estradare un ricorrente che non era nelle condizioni di viaggiare, anche sotto sorveglianza medica, in ragione del suo cattivo stato di salute: secondo la Corte, l'estradizione senza una valutazione medica adeguata comporterebbe il rischio di violazione della Convenzione;
- 22.06.2021, *Erkizia Almandoz c. Spagna* (n. 5869/17), secondo cui le autorità avrebbero violato il diritto alla libertà di espressione di un ex politico basco indipendentista, condannando le dichiarazioni rese durante un omaggio pubblico;
- 22.06.2021, *Hurbain c. Belgio* (n. 57292/16), sulla non violazione del diritto alla libertà di espressione per la condanna del giornale "Le Soir" a rendere anonima l'identità del ricorrente riabilitato;
- 22.06.2021, *R.B. c. Estonia* (n. 22597/16), che ha ritenuto violata la Convenzione per mancanza di informazione resa a un bambino di 4 anni in merito al suo dovere di dire la verità e di avvalersi del diritto di non testimoniare contro suo padre, che aveva condotto all'esclusione della sua testimonianza e all'assoluzione del padre per l'imputazione di abuso sessuale;
- 17.06.2021, *Miniscalco c. Italia* (n. 55093/13), secondo cui i criteri di ineleggibilità alle elezioni regionali italiane in caso di condanna definitiva del candidato non avrebbero violato la Convenzione;
- 15.06.2021, sentenza di Grande Camera, *Kurt c. Austria* (n. 62903/15), secondo cui le autorità austriache non avrebbero infranto i propri obblighi, derivanti dalla Convenzione, di proteggere la vita della ricorrente e dei suoi figli;
- 15.06.2021, *Ömür Çağdaş Ersoy c. Turchia*, (n. 19165/19), sulla violazione della libertà di espressione di uno studente in ragione della sua condanna penale per le critiche espresse nei confronti del Primo Ministro;

- 15.06.2021, *Melike c. Turchia* (n. 35786/19), sulla violazione della libertà di espressione di un impiegato del servizio pubblico, licenziato per aver utilizzato l'espressione "mi piace!" su dei contenuti postati su Facebook;
- 15.06.2021, *Y.S. e O.S c. Russia* (n. 17665/17), secondo cui l'esistenza di un "rischio grave" non sarebbe stata correttamente valutata in una decisione che aveva ordinato il ritorno di un bambino in una zona di conflitto nell'est della Ucraina in applicazione della Convenzione dell'Aia: la Corte ha considerato violata la Convenzione;
- 10.06.2021, *Norwegian Confederation of Trade Unions (LO) and Norwegian Transport Workers' Union (NTF) c. Norvegia* (n. 45487/17), secondo cui la decisione che ha dichiarato illegale un boicottaggio in virtù del diritto dell'EEA non avrebbe violato la Convenzione;
- 08.06.2021, *Ancient Baltic Religious Association Romuva c. Lituania* (n. 48329/19), sul rifiuto di accordare la riconoscenza di Stato all'"associazione degli anziani religiosi del Baltico", considerato come una decisione non neutra e imparziale, anche per l'assenza di ricorsi efficaci;
- 08.06.2021, *Ilievi e Ganchevi c. Bulgaria* (69154/11 e 69163/11), sul ricorso eccessivo all'uso della forza fisica da parte di poliziotti durante una perquisizione a domicilio presso dei sospetti: la Corte ha ritenuto violata la Convenzione in merito alla perquisizione, ma ha escluso l'offesa alla dignità dei membri della famiglia;
- 01.06.2021, sentenza della Grande Camera, *Denis e Irvine c. Belgio* (n. 62819/17 e 63921/17), in ordine al rifiuto di rimettere in libertà gli autori di infrazioni, affetti da malattia mentale persistente, dopo l'adozione di una nuova legge che limitava l'internamento solo alle infrazioni più gravi: la Corte ha ritenuto non violata la Convenzione;
- 01.06.2021, *Associazione ACCEPT e altri c. Romania* (n. 19237/16), relativa ad un caso in cui la polizia non aveva impedito l'irruzione e le aggressioni verbali da parte dell'estrema destra durante la proiezione di un film nell'ambito di un evento LGBT.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza della *Supreme Court of the United States* dell'1.9.2021, che ha rigettato la richiesta di bloccare l'esecutività della legge texana sull'aborto *Senate Bill 8 (SB 8)*, che dispone il divieto di ricorrere all'interruzione di gravidanza laddove sia rilevabile il battito cardiaco del feto;
- la sentenza dell'*United States Court of Appeals for the Fifth Circuit* del 18.8.2021, che ha ribaltato la decisione del 2017 della Corte distrettuale del Texas relativa all'illegittimità costituzionale delle disposizioni del *Texas Senate Bill 8*, Sezione 6, laddove introducevano una procedura medica addizionale per l'esercizio dell'interruzione di gravidanza attraverso il metodo della "dilatazione ed evacuazione" (D&E);
- la sentenza dell'*United States Court of Appeals for the Sixth Circuit* del 5.8.2021, che ha ribaltato la decisione del 2015 della Corte distrettuale del Tennessee relativa all'illegittimità del periodo legale obbligatorio di attesa di 48 ore necessario per poter ricorrere all'aborto, decorrente dal momento in cui il medico abbia fornito alla paziente determinate informazioni riguardanti l'interruzione di gravidanza;
- l'ordinanza dell'*United States District Court Eastern District of Arkansas Central Division* del 20.7.2021, che ha bloccato l'esecutività dell'*Arkansas General Assembly Act 309 of 2021*, legge che proibisce il ricorso all'aborto in ogni circostanza eccetto per salvare la vita di una donna incinta in emergenza medica;
- le sentenze della *Corte Interamericana dei Diritti Umani* del 3.6.2021, causa *Moya Solís vs. Perú*, sulla violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva e del principio di legalità nell'ambito di un procedimento di ratifica di una funzionaria del tribunale; nuovamente del 3.6.2021, causa *Guerrero, Molina y otros vs. Venezuela*, sulla responsabilità dello Stato per la violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale e alla tutela giurisdizionale effettiva, in relazione all'esecuzione extragiudiziale di 2 persone commessa nel 2003 da agenti di polizia; del 26.3.2021, causa *Guachalá Chimbo y otros vs. Ecuador*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato per la violazione di vari articoli della Convenzione, in relazione alla sparizione di una persona

con disabilità mentale dall'ospedale in cui era internato, alla mancanza di consenso informato al suo internamento e al trattamento medico ricevuto, nonché alla qualità – non accettabile – di tale trattamento; e ancora del 26.3.2021, causa *Vicky Hernández y otras vs. Honduras*, che riconosce la responsabilità dello Stato per l'omicidio, avvenuto nel 2009, di Vicky Hernández, donna *transgender* lavoratrice del sesso e attivista per i diritti umani, in ragione della sua espressione o identità di genere ed alla luce del contesto nazionale di violenza e discriminazione nei confronti delle persone LGBTI.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Austria:** l'ordinanza del *Verfassungsgerichtshof* (Corte costituzionale) del 18.8.2021, che ha disposto la sospensione della custodia detentiva di un cittadino afgano, nei confronti del quale la Corte europea dei diritti umani aveva richiesto, il 2 agosto 2021, la sospensione del provvedimento di espulsione fino alla fine del mese di agosto; e la sentenza dell'*Oberste Gerichtshof* (Corte suprema) del 23.6.2021, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia riguardo all'interpretazione di taluni articoli del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), in relazione alla raccolta e al trattamento dei dati degli utenti da parte di Facebook;
- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 107/2021 del 15.7.2021, che rigetta il ricorso promosso contro la legge del 23 marzo 2019 concernente l'organizzazione dei servizi penitenziari e lo statuto del personale penitenziario, richiamando anche le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE, della CEDU e della Carta sociale europea, e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 97/2021 dell'1.7.2021, in materia di professioni sanitarie e condizioni per l'apertura di farmacie, alla luce della normativa UE rilevante in materia e della giurisprudenza della Corte di giustizia; e n. 91/2021 del 17.6.2021, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo 6(4) della legge del 19 dicembre 2003 "relativa al mandato di arresto europeo", di trasposizione della decisione quadro del Consiglio 2002/584/GAI;
- **Bosnia e Erzegovina:** le sentenze dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 16.7.2021, che rigetta un ricorso promosso per presunta violazione del diritto a un processo equo in relazione alla valutazione della prova, alla luce anche della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; del 26.3.2021, che ha sancito la parziale illegittimità costituzionale, e la contrarietà con l'articolo 8 CEDU, dell'articolo 109 paragrafo 1, seconda frase, e paragrafo 2 del Codice di procedura penale, laddove prevede la possibilità di eseguire un esame fisico nei confronti di altre persone – diverse dal sospettato o accusato del reato – anche senza il loro consenso, al fine di trovare tracce o conseguenze del reato, o eseguire prelievi di sangue o altre procedure mediche per analizzare e determinare fatti rilevanti per il procedimento penale; e ancora del 26.3.2021, che ha rigettato il ricorso promosso contro la *Law on Republic Administration* della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina (*Republika Srpska*) per ciò che concerne la competenza in materia di politica estera e, in particolare, il settore relativo al processo di integrazione europea;
- **Francia:** la sentenza del *Conseil constitutionnel* del 5.8.2021, in ordine alla legittimità costituzionale di alcune norme adottate per contrastare la diffusione del virus Covid-19; le sentenze della *Cour de cassation* n. 705/2021 dell'8.7.2021, in ordine alla possibilità del giudice di esaminare anche d'ufficio il carattere abusivo di una clausola commerciale, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 614/2021 dell'8.7.2021 che, in un caso di esercizio dell'autorità parentale, richiama la Convenzione dell'Aia e il regolamento (CE) n. 2201/2003 riguardante i diritti del minore; e n. 1052/2021 del 7.7.2021 che, in un caso di licenziamento, esamina l'applicabilità della Convenzione OIL n. 178 (esclusa in relazione alla durata del contratto di lavoro);
- **Germania:** i decreti del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 23.6.2021, in ordine a ricorsi urgenti – non accolti – contro l'accordo sul Tribunale unificato dei brevetti che richiama il diritto UE in materia di brevetto europeo; e del'8.6.2021, in materia di *Recovery Plan*; e la sentenza del *Bundesgerichtshof* (Corte di giustizia federale) del 15.6.2021, che ha stabilito, ai sensi dell'articolo 15 del

regolamento (UE) 2016/679, che i responsabili del trattamento dei dati personali dovranno fornire informazioni su tali trattamenti anche in merito a processi interni o già noti;

- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 30.7.2021, in tema di diritto alla libertà, alla luce della giurisprudenza della Corte Edu sull'articolo 5 CEDU, in un caso inerente all'accoglienza in strutture specialistiche di minori con particolari necessità; del 23.7.2021, in tema di onere della prova in materia di discriminazione per razza nell'accesso al lavoro; del 16.7.2021, inerente al bilanciamento tra il diritto alla vita privata e familiare e la pubblica sicurezza, a seguito di un provvedimento di espulsione e con divieto di reingresso senza termine nei confronti di un cittadino iraniano; del 9.7.2021, in cui la Corte non ritiene contraria al combinato degli articoli 4 e 14 della CEDU la norma nazionale che prevede l'esclusione del risarcimento del danno attraverso un fondo nazionale destinato alle vittime del crimine laddove i richiedenti – nel caso di specie vittime di tratta di esseri umani – siano stati oggetto di un provvedimento di condanna penale per il quale non sia trascorso il tempo stabilito dal *Rehabilitation of Offenders Act 1974*, che ne consente la cancellazione dal casellario giudiziario personale; e sempre del 9.7.2021, inerente all'isolamento in carcere di detenuti minorenni e la giurisprudenza della Corte Edu sull'articolo 3 della CEDU; la sentenza dell'*England and Wales Court of Appeal* del 23.7.2021, in cui la Corte annulla il diniego opposto dalla competente autorità statale alla richiesta di emissione del passaporto presentata dalla sola madre per i tre figli minori, cittadini britannici ma residenti in un paese extra UE, la cui legislazione prevede sia in capo solo al padre la responsabilità genitoriale: la Corte raggiunge la decisione anche ritenendo la normativa nazionale del paese extra UE discriminatoria sulla base del genere ai sensi del combinato degli articoli 8 e 14 CEDU; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 14.7.2021, in cui la Corte nega la richiesta dell'autorità sanitaria competente di poter estendere la durata dell'internamento di un minore con gravi disabilità a livello mentale, in quanto il regime a cui lo stesso era sottoposto era brutale e umiliante e non nel suo miglior interesse; e del 3.6.2021 sull'illegittimità della detenzione e sulle condizioni di detenzione in un centro per richiedenti asilo durante l'emergenza Covid-19;
- **Irlanda:** le sentenze della *Supreme Court* del 23.7.2021, che, in relazione a due casi di estradizione verso la Polonia, dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'applicabilità della dottrina espressa da quest'ultima nelle sentenze *LM* (causa C-216/18 PPU) e *L e P* (cause riunite C-354/20 PPU e C-412/20 PPU); e del 20.7.2021, in tema di mandato d'arresto europeo a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea, che ha deciso di riferire la questione alla Corte di giustizia ai fini di una pronuncia pregiudiziale; le due sentenze della *Court of Appeal* del 21.7.2021, che dispongono entrambe un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione del concetto di "processo terminato con la decisione", di cui all'articolo 4a(1) della decisione quadro 2002/584/GAI sul mandato d'arresto europeo, letto in congiunzione con l'articolo 6 della CEDU e gli articoli 47 e 48(2) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; e la sentenza dell'1.7.2021, sull'applicazione dell'articolo 8 della CEDU nel contesto dei procedimenti relativi al mandato d'arresto europeo;
- **Italia:** le sentenze della *Corte costituzionale* n. 150 del 12.7.2021, che riconosce l'illegittimità di alcune disposizioni sanzionatorie interne a carico di giornalisti responsabili del reato di diffamazione, anche per contrasto con la CEDU; e n. 157 del 2.07.2021, che ritiene incostituzionale rifiutare il gratuito patrocinio agli stranieri impossibilitati a produrre certificazione sul reddito, richiamando l'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; l'ordinanza della *Corte di cassazione* n. 15118 del 31.5.2021, in ordine al computo dei lavoratori nei licenziamenti collettivi, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; l'ordinanza del *Consiglio di stato* del 4.3.2021, di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in ordine ai rimedi avverso provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato violativi del diritto dell'Unione; l'ordinanza del *Tribunale di Padova* del 13.7.2021, che disapplica la normativa interna sull'assegno di natalità per contrasto con la normativa UE riguardante la parità di trattamento dei cittadini dei paesi terzi in ordine alle prestazioni familiari, nonostante il

rinvio pregiudiziale disposto dalla Corte costituzionale sulla stessa materia alla luce del principio del giusto (e sollecito) processo; e la sentenza del Tribunale di Milano del 28.5.2021, che dispone la reintegrazione di un lavoratore inserito in un procedura di licenziamento collettivo il cui contratto originariamente a termine era stato convertito in contratto a tempo indeterminato, ritenendo violata la clausola antidiscriminatoria della direttiva sui contratti a termine ed esaminando la giurisprudenza della Corte di giustizia;

- **Lettonia:** la sentenza della Satversmes Tiesa (Corte costituzionale) del 4.6.2021, sulla compatibilità degli articoli 3(c), 4(3), 4(4), 12(1) e 14 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul) con la Costituzione dello Stato: la Corte, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha sancito la compatibilità dell'articolo 4(4) con la Costituzione, e ha dichiarato chiuso il procedimento per ciò che riguarda le altre disposizioni;
- **Polonia:** la sentenza del Trybunał Konstytucyjny (Corte costituzionale) del 14.7.2021, secondo cui l'articolo 4(3), secondo capoverso, del Trattato sull'Unione europea – letto in congiunzione con l'articolo 279 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – è in contrasto con la Costituzione dello Stato laddove comporta un obbligo in capo agli Stati membri di dare esecuzione ai provvedimenti provvisori prescritti dalla Corte di giustizia riguardanti la struttura organizzativa e il funzionamento delle corti nazionali;
- **Portogallo:** le sentenze del Tribunal Constitucional n. 660/2021 del 29.7.2021, in materia di sospensione del termine di prescrizione nell'ambito dei procedimenti amministrativi, che richiama l'articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali UE e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 491/2021 dell'8.7.2021, sul principio del contraddittorio e i diritti della difesa in materia penale, che richiama la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 474/2021 del 29.6.2021, che sancisce l'illegittimità costituzionale di talune disposizioni contenute nell'articolo 12 della legge 38/2018 "*relativa ao direito à autodeterminação da identidade de género e expressão de género e à proteção das características sexuais de cada pessoa*" per violazione del principio di riserva di legge, e richiama le Risoluzioni del Parlamento europeo e dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa in materia; e n. 431/2021 del 22.6.2021, che rigetta il ricorso promosso, anche a sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, contro l'articolo 75 della legge n. 83-C/2013, laddove prevede la sospensione dei supplementi di pensione ai lavoratori pensionati di imprese del settore pubblico che abbiano presentato risultati netti negativi negli ultimi tre esercizi accertati;
- **Spagna:** le sentenze del Tribunal Constitucional n. 148/2021 del 14.7.2021, riguardante la legittimità costituzionale delle disposizioni adottate per fronteggiare la crisi sanitaria causata dal virus Covid-19, che richiama anche la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 122/2021 e 121/2021 del 2.6.2021, con cui la Corte rigetta i ricorsi promossi, rispettivamente, da Jordi Cuixart i Navarro e Jordi Sànchez i Picanyol contro la sentenza del Tribunal Supremo del 14 ottobre 2019, che li aveva condannati per il reato di sedizione in relazione agli avvenimenti dell'autunno 2017 legati al referendum per l'autonomia della Catalogna, richiamando anche le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; l'ordinanza del Tribunal Supremo del 22.7.2021, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione degli articoli 6(1) e 7(1) della direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, per ciò che riguarda l'inizio del termine di prescrizione dell'azione di restituzione delle somme versate dal consumatore come conseguenza di una clausola contrattuale dichiarata nulla; e la sentenza del 28.6.2021, in materia di successione di contratti di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico, che analizza la giurisprudenza della Corte di giustizia sull'Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato che figura nell'allegato alla direttiva 1999/70/CE.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Associazione dei Pubblici ministeri polacchi](#) *Lex Super Omnia "The stick method – the 'good change' system of persecuting independent prosecutors"*

[Giuseppe Bronzini](#) "L'Unione europea e la tutela del lavoro autonomo: verso una "svolta" dell'Unione?"

[Michele de Luca](#) "Tutela della salute nel lavoro: fra tradizione e innovazioni al tempo di Covid 19"

[Sergio Galleano](#) "Alcune considerazioni sull'ordinanza pregiudiziale 19598/21 delle Sezioni unite, in attesa delle conclusioni dell'Avvocato generale in Cgue"

[Bruno Nascimbene, Paolo Piva](#) "Rinvio pregiudiziale e garanzie giurisdizionali effettive. Un confronto fra diritto dell'Unione e diritto nazionale. Commento all'ordinanza n. 2327/2021 del Consiglio di Stato"

[Stefania Scarponi](#) "Il Jobs Act al vaglio della Corte di Giustizia (CGUE 17.3.2021 C-652/2019)"

[Maria Teresa Stile](#) "La progressiva apertura dell'ordinamento giuridico italiano al riconoscimento del diritto di accesso al pubblico impiego dei cittadini extraeuropei con legami familiari con cittadini UE: il caso *Balayan*"

[Stefano Visonà](#) "Violazione dei criteri di scelta e tutele nel Jobs Act: una questione ancora aperta"

Note e commenti:

[Gabriella Cappello](#) "Commento alla sentenza Corte E.D.U. Grande Camera, 01 giugno 2021, caso *Denis e Irvine c. Belgio*, sul diritto alla libertà"

[Michele De Luca](#) "Per ogni problema complesso esiste una soluzione semplice. Che in genere è quella sbagliata: il licenziamento dei dirigenti nel blocco Covid (Nota a margine di Trib. 15 aprile 2021)"

[Paola Di Nicola](#) "La Corte EDU alla ricerca dell'imparzialità dei giudici davanti alla vittima 'imperfetta'"

[Sandra Recchione](#) "Commento alla sentenza della Corte EDU, Prima sezione, 8 luglio 2021, *Maestri ed altri v. Italia*, n. 20903/15 in ordine al diritto ad un equo processo"

[Andrea Venegoni](#) "La Corte Costituzionale ritorna sul tema della "materia penale": verso uno statuto della disciplina delle sanzioni formalmente amministrative ma sostanzialmente penali"

Documenti:

[La prima parte del Sesto Rapporto di Valutazione](#) (*Sixth Assessment Report*) redatto dal Working Group I dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "*Climate Change 2021: The Physical Science Basis*", del 6 agosto 2021

[Il Rapporto di Amnesty International](#) *“No one will look for you’: Forcibly returned from sea to abusive detention in Libya”*, del 15 luglio 2021